

TEODORA FILM



LA RAGAZZA DI GHIACCIO

(Het smelt)

un film di **Veerle Baetens**

con **Charlotte De Bruyne, Rosa Marchant**

Uscita al cinema: 24,25 e 26 novembre 2025

[CLICCA QUI PER I MATERIALI STAMPA](#)

ufficio stampa

Stefano Finesi

stefano.finesi@teodorafilm.com

stefanofinesi.press@gmail.com

+39 333 4482025

Distribuito con il sostegno
del programma MEDIA
Europa Creativa
dell'Unione Europea



Creative
Europe
MEDIA

CAST E DATI TECNICI

<i>Regia</i>	Veerle Baetens
<i>Sceneggiatura</i>	Veerle Baetens & Maarten Loix, dal romanzo di Lize Spit <i>Si scioglie</i> edito in Italia da e/o
<i>Produttore</i>	Bart Van Langendonck
<i>Coproduttori</i>	Ellen Havenith & Jacques-Henri Bronckart
<i>Fotografia</i>	Frederic Van Zandycke
<i>Montaggio</i>	Thomas Pooters
<i>Suono</i>	Geert Vlegels
<i>Scenografia</i>	Robbe Nuytens
<i>Costumi</i>	Manu Verschueren
<i>Musica</i>	Bjorn Eriksson
<i>Una produzione</i>	Savage Film - PRPL - Versus Production
<i>Origine</i>	Belgio/Olanda, 2024
<i>Formato, durata, genere</i>	2.35:1, suono 5.1, 111 minuti, drammatico
<i>Classificazione</i>	14+

CAST ARTISTICO

<i>Eva ragazza</i>	Rosa Marchant
<i>Eva adulta</i>	Charlotte De Bruyne
<i>Tess</i>	Amber Metdepenningen
<i>Laurens</i>	Matthijs Meertens
<i>Tim</i>	Anthony Vyt
<i>Papa Jo</i>	Sebastien Dewaele

IL FILM

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, esce al cinema come evento speciale il 24, 25 e 26 novembre *La ragazza di ghiaccio*, esordio alla regia di Veerle Baetens, nota al grande pubblico per i suoi ruoli di attrice in film come *Alabama Monroe* e *Doppio sospetto*. Vincitore di due premi al Sundance Film Festival, è un film potentissimo e senza compromessi, un'opera di grande intensità destinata a far discutere.

Eva è nata e cresciuta in un paesino di campagna che ha lasciato molti anni prima, rompendo i legami con tutti. Quando decide di tornare e affrontare i fantasmi del passato, riviviamo con lei l'estate in cui da bambina subì il terribile trauma che l'ha segnata per sempre.

Tratto dal bestseller di Lize Spit, finalista al Premio Strega Europeo e uscito in Italia per e/o con il titolo *Si scioglie*, *La ragazza di ghiaccio* è un film che rifiuta ogni retorica e si pone come una voce importante nel dibattito sulla violenza di genere.

NOTE DI REGIA di Veerle Baetens

Quando ho letto il libro di Lize Spit, un bestseller tradotto in più di 15 paesi, ne sono rimasta sbalordita. La storia che racconta è quella di una giovane donna di nome Eva, che cerca di affrontare i fantasmi del passato e di prendere in mano la propria vita. Dopo aver lavorato a lungo alla sceneggiatura, spero che il film possa accompagnare il pubblico nel viaggio di Eva, sia quando è una bambina sensibile che desidera essere amata, sia nei panni di giovane adulta fragile che cerca di sopravvivere in un mondo opprimente e spesso incentrato sulla resilienza, sul successo e sul mettersi in mostra.

L'infinita solitudine di Eva mi tocca nel profondo: il suo bisogno di amore, attenzione e comprensione si scontra con la sua condizione paralizzata e imbarazzante che non le permette di dare e ricevere tutto questo. Eva diventa nel tempo la nemica di se stessa e di tutti gli altri. Questo film è per coloro che seppelliscono il loro dolore dentro di sé, in un luogo dove nessuno può vederlo, mentre silenziosamente questo finisce per svuotarli. Le persone taciturne spesso hanno le menti più rumorose. Solo che noi non riusciamo a sentirle. O forse non ascoltiamo abbastanza bene.

LA STAMPA ESTERA

Per la protagonista de *La ragazza di ghiaccio* confrontarsi con il passato è l'unico modo per mettere a tacere la sua schiacciante eredità. L'attrice Veerle Baetens firma un impressionante esordio alla regia, un adattamento avvincente del bestseller di Lize Spit, di cui mantiene con dedizione l'equilibrio tra gli elementi di suspense e la storia di formazione, esplorando senza compromessi la natura umana nella sua forma più brutale. Condividendo un'affinità con film recenti come *Il patto del silenzio - Playground* (2021) e *Close* (2022), *La ragazza di ghiaccio* racconta con forza le crudeltà che i bambini possono commettere tra loro, ma mette in evidenza anche la complicità a volte scioccante degli adulti, sia per indifferenza che per istinto di protezione. Baetens è brava a costruire la suspense, con ogni flashback che consente di approfondire sempre di più la vita di Eva e ciò che le è successo da bambina, tenendo sempre alta la tensione e alternando passato e presente con finezza.

Allan Hunter, **Screen International**

Veerle Baetens ha scritto *La ragazza di ghiaccio* con lo sceneggiatore Maarten Loix, riuscendo a superare le difficoltà presentate dalla storia originale di Lize Spit e di arrivare al cuore della posta in gioco: la vulnerabilità dell'infanzia, la crudele incoscienza dei ragazzi, la fragilità delle ragazze e il radicamento di una misoginia sistemica attraverso giochi pericolosi e una cultura sessista. Quella che avrebbe potuto essere una storia di vendetta, diventa in realtà un film trascendente su tutte le infanzie perdute. Quando i cuori si spezzano fino a spezzare vite intere, quando la verità non esce dalla bocca dei bambini, quando la femminilità è una costruzione sociale fatta di una ricerca vana di sé, del senso di colpa per non avere un posto e del sentirsi sempre inadeguati, *La ragazza di ghiaccio* racconta con triste tenerezza l'infanzia che scompare, il silenzio degli adulti, la loro scelta di distogliere lo sguardo.

Mary Noelle Dana, **Bande à part**

Con *La ragazza di ghiaccio*, Veerle Baetens tenta la difficile riabilitazione di una vittima che preferiamo non vedere o sentire, una di quelle al cui dolore insondabile non vogliamo più assistere, per paura di perderci dentro quella sofferenza. Cosa facciamo delle nostre ferite infantili quando il tempo non può guarirle? Possiamo curarci in silenzio quando dimenticare non è un'opzione? E come possiamo ascoltare coloro che non riescono a comunicare quel dolore? Guidato da una meticolosa direzione artistica e dall'impressionante tenacia del suo cast, tra cui spiccano Charlotte De Bruyne e la giovane Rosa Marchant, il film osa immergersi nell'abisso della sofferenza della sua eroina senza infingimenti.

Aurore Engelen, **Cineuropa**

VEERLE BAETENS

Regia e sceneggiatura

Nata a Brasschaat, in Belgio, il 24 gennaio 1978, studia recitazione presso il Royal Conservatory di Bruxelles, dove si diploma nel 2000. Dopo le prime esperienze in produzioni teatrali e musicali, si fa notare nel 2005 interpretando il ruolo principale nel musical tratto da *Pippi Calzelunghe*. Inizia quindi a lavorare per la TV, con serie come *Sara* (2007-2008), la versione fiamminga di *Ugly Betty*, e il poliziesco *Code 37* (2009).

Il successo internazionale però arriva nel 2013 con la sua toccante interpretazione nel film *Alabama Monroe - Una storia d'amore* (The Broken Circle Breakdown), diretto da Felix Van Groeningen. La sua performance nel ruolo di Elise, una tatuatrice e cantante bluegrass che affronta un lutto straziante, le vale il premio come Migliore attrice europea agli European Film Awards. Nello stesso periodo, consolida la sua presenza in TV interpretando Margherita d'Angiò nella miniserie britannica *The White Queen* (2013).

Nel 2015 è nel cast del dramma noir *Le Ardenne - Oltre i confini dell'amore* (D'Ardennen), un altro successo di critica che le fa guadagnare un Premio Magritte, il più importante riconoscimento del cinema belga. Il thriller psicologico *Doppio sospetto* (Duelles, 2018), distribuito in Italia da Teodora, la vede impegnata in un ruolo di grande intensità, che le vale un altro Premio Magritte.

Nel 2019 recita al fianco di Guillaume Canet nel dramma rurale *Nel nome della Terra* (Au nom de la terre), che ottiene un enorme successo in Francia, mentre tra i suoi ultimi film come attrice ricordiamo *La Petite*, a fianco di Fabrice Luchini, e *Quitter la nuit*, di Delphine Girard, sulla ricostruzione di un caso di violenza sessuale. Esordisce infine alla regia con *La ragazza di ghiaccio*, tratto dall'omonimo romanzo di Lize Spit. Presentato al Sundance Festival, il film ha ottenuto il Premio speciale della Giuria e quello per la Migliore attrice.